

Poliziotti, agenti penitenziari e vigili del fuoco in presidio

● Nonostante il vento e la pioggia battente non hanno rinunciato a protestare ieri agenti di polizia e vigili del fuoco. A Taranto il sit-in si è svolto davanti alla Prefettura con le organizzazioni sindacali della Polizia di Stato (Siulp - Sap - Siap - Silp Cgil - Ugl Polizia di Stato - Coisp - Uil Polizia di Stato - Consap - Associazione Nazionale Funzionari di Polizia), della Polizia Penitenziaria (Sappe, Osapp, Sinappe, Fns Cisl, Uil Pa, Ugl) del Corpo Forestale (Sapaf, Ugl, Fns Cisl, Uil Pa Forestali, Dirfor) e dei Vigili del Fuoco (Fns/Cisl - Uil vigili del fuoco - Conapo - Confsal vigili del fuoco - Ugl vigili del fuoco Dirstat).

Nel mirino c'è la legge di Stabilità in discussione in Parlamento che, secondo i sindacati, va completamente rivista. In particolare occorre lo sblocco del "tetto salariale", il pagamento degli assegni perequativi e delle progressioni automatiche (una-tantum). Ma c'è anche un problema di sicurezza ed è per questo che i lavoratori chiedono la revisione dei presidi di polizia e del soccorso pubblico sul territorio. Una riorganizzazione che potrebbe centrare l'obiettivo duplice della riduzione dei costi e di una maggiore efficienza ed efficacia del servizio.

Un momento della protesta di ieri mattina: presidio dei poliziotti nonostante il maltempo (foto Studio Ingenito)

